

Protesta alla Nostra Famiglia, un presidio contro il nuovo contratto | 1



BOSISIO - Assemblea di lavoratrici e lavoratori con presidio fuori da La Nostra Famiglia. Nell'istituto di Bosisio Parini la protesta, fanno sapere i sindacati, non si fermerà fino alla fine dell'anno.

**5x1.000 NOI GENITORI**



**02158360137**





# Job day!

## giovedì 30 maggio

### PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

Nella mattinata di giovedì 3 settembre si è svolta l'assemblea, negli spazi esterni per tenere il distanziamento e prevenire il contagio, poi è proseguito il presidio. Agli incontri hanno partecipato circa trecento dipendenti dell'associazione. L'obiettivo, spiegano i sindacati, è scongiurare il cambio di contratto dall'Arìs, all'Arìs Rsa, ritenuto peggiorativo per i dipendenti dell'istituto.



“Il presidio è stato rinnovato fino al 31 dicembre, per tutte le pause pranzo - afferma Flavio Concil, componente della segreteria Fp Cgil Lecco e Rsu de La Nostra Famiglia -, siamo pronti a resistere un minuto in più della proprietà. L’assemblea è stata molto partecipata, soprattutto per il periodo in cui siamo, con molte persone in smart working. Lavoratrici e lavoratori sono compatti sulla posizione, non abbiamo intenzione di retrocedere e cambiare contratto. Abbiamo fatto sacrifici in questi anni, lavorando anche durante l’emergenza sanitaria senza mai risparmiarci, aiutando anche le strutture pubbliche nel momento peggiore del lockdown. Ci viene detto che mancano i soldi, ma dalle analisi non risulta e, soprattutto, non si può far pagare a noi dipendenti per responsabilità che non sono nostre”.



Al presidio ha partecipato anche Ernesto Messere, funzionario della Cgil lecchese che si occupa delle Politiche socio sanitarie.

Il prossimo lunedì 14 settembre ci sarà un tavolo al ministero del Lavoro dove si parlerà della situazione dell'istituto.